

**COMUNE di CANICATTI'**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 81

Seduta del

16 NOV. 2017

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:****"DISCUSSIONE SULLA SITUAZIONE GENERALE DEL CAMPO SPORTIVO C. BORDONARO E SULLE PROSPETTIVE RELATIVE ALLA SUA RISTRUTTURAZIONE".**

L'anno duemilaDICIASSETTE addì SEDICI del mese di NOVEMBRE nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – aperta con carattere straordinario per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,30 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria		X
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita		X
Palermo Umberto	X		Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta	X	

PRESENTI N.ro

21

ASSENTI N.ro

03

Il Presidente del Consiglio, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e comunica che il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta aperta, ex art. 58 del Regolamento, il che significa che potranno intervenire soggetti che siano rappresentativi di associazione sportive, Presidenti o altri rappresentanti, organizzazioni ma non individualmente i singoli cittadini.

Ricorda che il Consiglio Comunale è stato convocato, su richiesta di quattro consiglieri comunali, dove il primo firmatario è stato il Consigliere Falcone, che hanno posto questa richiesta all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, la quale si è espressa favorevolmente, per affrontare la discussione sulla ristrutturazione dello stadio Carlotta Bordonaro e le prospettive relative a questo rinnovamento ed adeguamento rispetto alle condizioni certamente non ottimali in cui versa. Comunica che, ai sensi del Regolamento, la seduta è ripresa da mezzi istituzionali e sarà trasmessa sul canale istituzionale di Youtube, e concede la parola al Consigliere Falcone, affinché declini le motivazioni di questa richiesta.

**Intervento del Consigliere F. Falcone:**

Ringrazia preliminarmente i firmatari della richiesta, ma è sicuro che anche gli altri Consiglieri, come loro, hanno a cuore il problema del campo sportivo. Procedo ad un breve riassunto della storia del calcio di Canicattì e comunica che, sicuramente, anche l'Amministrazione precedente ha tentato di ristrutturare il campo sportivo ma con pochissimo successo. Ricorda che negli anni '70' si festeggiava sempre per le vittorie, e dopo alcuni anni di anonimato calcistico, pian piano questa nuova dirigenza ha cercato di portare avanti la squadra del Canicattì con le proprie forze, ma anche grazie a parecchi sponsor, per dare più decoro ai colori bianco rossi, che però contrasta con quella che è la struttura dello stadio Carlotta Bordonaro, che, purtroppo, non è presentabile per una serie di problematiche, che accennerà appena come le tribune pericolanti, il drenaggio, i parcheggi, perchè sarà il Presidente poi ad illustrarle in maniera ampia. Riferisce che l'ultima ristrutturazione dello stadio risale al 1983 ed anche se successivamente sono stati realizzati altri piccoli interventi non hanno potuto però dare lustro al campo dove giocano diversi ragazzi che credono nel calcio. Riconosce essere positivo il fatto di aver inserito nel piano triennale delle opere pubbliche un progetto per la ristrutturazione dello stadio e si augura, ma ne è sicuro, che l'Amministrazione darà delle risposte più concrete.

**Intervento del Presidente Società Calcio S. Giglia:**

Ringrazia il Presidente del Consiglio ed i Consiglieri per l'impegno profuso per la convocazione di questo Consiglio Comunale straordinario che servirà, semplicemente, per fare chiarezza e per fare conoscere quali sono gli obiettivi e cosa è stato fatto in questi quattro anni da parte di questa Dirigenza. Ringrazia infine l'Assessore Muratore che, dotandosi di videoproiettore, consentirà a tutti gli interessati di seguire meglio i lavori e comincia ad illustrare la prima parte della sua presentazione che riguarda la situazione dello stadio, la gestione, le attività che l'associazione sportiva ha svolto dalla data dell'affidamento ad oggi. Aggiunge che la società ha richiesto l'affidamento della struttura, pagando un canone di affitto annuo all'Amministrazione comunale, perché la ASD Canicattì è concessionaria di servizio pubblico per cinque anni. Prosegue con l'illustrazione delle altre immagini mostrando che lo stadio presenta diversi problemi dal punto di vista della sicurezza, per cui la ASD Canicattì, che è una associazione sportiva privata, dopo aver chiesto più volte alla vecchia Amministrazione aiuti per lo svolgimento della loro attività, ha deciso di ristrutturare il Carlotta Bordonaro a proprie spese e con le proprie risorse per garantire un minimo di dignità nell'ospitare gli atleti dell'altra squadra. Porta a conoscenza di tutti che, in seguito a ciò, ha creato però un contenzioso non pagando più il canone vantando, quindi, una certa somma nei confronti del Comune di Canicattì che andranno in compensazione con il canone annuo, e che sta continuando a pagare ancora oneri, nei confronti del campo sportivo, per il rinnovo della certificazione prevenzione incendi. Precisa che la Società ASD nella gestione dello stadio rispetta la legge e la convenzione che prevede tutta una serie di responsabilità da parte di chi la gestisce anche dal punto di vista della sicurezza. Informa che la Società sportiva ASD Canicattì ha anche proposto all'Amministrazione, vista la difficoltà di bilancio di attività, che avrebbe potuto accollarsi il mutuo con il credito sportivo ma avrebbe chiesto la fideiussione, da parte del Comune, altrimenti non poteva accedere al credito sportivo che è una società dello Stato, che eroga finanziamenti a tassi

agevolati. Ricorda che, con la precedente Amministrazione, erano riusciti a presentare un vecchio progetto con il quale il Comune di Canicattì era risultato vincitore di bando ma, purtroppo, non essendo stato presentato in tempo il bilancio, non ha potuto usufruirne. Sottolinea che come Società si sono dati tre principi: il primo è la promozione dello sport del calcio e delle discipline sportive, il secondo è il coinvolgimento di tutta la cittadinanza allo sport, al gioco del calcio, il terzo principio è confrontarsi sportivamente con le altre società sportive al fine di evidenziare il potenziale umano, l'arricchimento di esperienze per i giovani, dando lustro alla città di Canicattì. Chiede, pertanto, che sia prestata particolare attenzione al progetto dello stadio, dove ci sono dei tempi dettati da scadenze, e di concordare infine la data di inizio dei lavori che, preferibilmente, dovrebbe essere compresa tra Maggio e Settembre perchè è necessario che ci sia uno stadio a manto erboso in quanto non è sostenibile, attualmente, continuare la categoria di eccellenza senza una prospettiva di campo.

**N.B. Nel corso della seduta entrano in aula i seguenti Consiglieri Comunali: M. Lo Giudice - R. Parla quindi i presenti risultano N. 23/24.**

Si augura che si possa lavorare insieme perchè la Società ha bisogno di continuità, di concertazione, di condivisione e coordinamento di tutta l'attività.

**N.B. Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere D. Licata quindi i presenti risultano N. 24/24.**

Ribadisce che vero è che il Consiglio Comunale è stato convocato in seguito alla richiesta di alcuni Consiglieri Comunali ma tutto nasce dalla convocazione della Società da parte della I Commissione Consiliare Permanente. Spera che da questa seduta nasca il vero progetto del nuovo stadio comunale, perchè è assolutamente necessario per questa città.

**Intervento del Consigliere C. Muratore:**

Concorda con quanto detto dal Presidente della ASD per tutto quello che hanno svolto e per l'impegno dimostrato non soltanto a livello di tempo ma anche economico però l'Amministrazione Pubblica ha le sue regole, perchè tecnicamente, la situazione economica del Comune di Canicattì non è tra le più floride, tanto è vero che si sono chiusi due edifici scolastici per mancanza dei fondi necessari per poterli ristrutturare. Riferisce che quest'Amministrazione, ha senz'altro a cuore il rifacimento dello stadio, che si trova veramente in una situazione disastrosa, e sta facendo il possibile per ristrutturarlo, seppure con molte difficoltà. Conclude il suo intervento con la speranza che in futuro non si debba ricorrere alla convocazione di un Consiglio Comunale straordinario, per discutere di queste problematiche, e assicura che anche se questo Consiglio Comunale è stato richiesto solo da quattro Consiglieri Comunali, è un problema comune a tutti ma purtroppo, ribadisce che i tempi della burocrazia non sono i tempi del privato per cui anche per la ristrutturazione è necessario che si trovi la migliore soluzione per una buona programmazione che dovrà contemperare le molteplici e reali esigenze delle parti.

**Intervento del Consigliere G. Di Fazio:**

Concorda con quanto detto sia dal Presidente della ASD Canicattì sia con quanto espresso dal Consigliere Muratore però non bisogna mai dimenticare che l'Amministrazione, anche se ha tutto l'interesse e si sta impegnando al massimo per la realizzazione dello stadio, dovrà fare poi i conti con la situazione economica disastrosa che ha ereditato e nella quale versa l'Ente. Assicura che l'impegno da parte di tutti i Consiglieri Comunali c'è stato e ci sarà, tanto è vero che, essendo componente della Commissione Urbanistica, insieme al Consigliere Cuva, ha inserito la ristrutturazione dello stadio nel Piano Triennale delle opere pubbliche, senza però dimenticare o perdere di vista quali sono i veri e reali problemi della città.

**Intervento del Consigliere G. Rubino:**

Propone ed invita i Consiglieri Comunali, come esempio e segno di vicinanza, per intanto, a sottoscrivere un abbonamento allo stadio che potrebbe costituire anche se piccolo un vero e proprio segnale concreto. Ritiene che dopo l'approvazione del bilancio si potrà capire se ci sono le condizioni per potersi indebitare e la soluzione potrebbe essere quella di fare un mutuo del credito sportivo che può articolarsi in diversi modi o che l'Associazione Canicattì Calcio contribuisce a pagare la rata con un aumento del canone, o provvede a pagarla il Comune, oppure si potrebbe

partecipare a qualche finanziamento o accedere al Patto per il Sud visto che è stato redatto il progetto esecutivo.

**Intervento del Consigliere D. Aprile:**

Ritiene che va fatto tutto il possibile per questo Comune, inteso come società civile, per fare andare avanti questo progetto che, a suo avviso è abbastanza decoroso ed impegnativo per questa società calcistica. Sostiene che lo sport andrebbe praticato da tutti ma in particolare lo sport di squadra perchè è una palestra di solidarietà perchè solo giocando insieme per un obiettivo comune, si comincia ad intrecciare un rapporto con i compagni di squadra che in nessun altro posto si può fare alla stessa maniera. Riconosce che la ristrutturazione del campo sportivo ed il relativo adeguamento alle nuove normative potrebbe migliorare la società, perché una società formata da persone che da giovani hanno praticato lo sport è sicuramente migliore e diversa da quella formata da giovani che non lo hanno praticato. Definisce inoltre lo sport di squadra uno sport anche di democrazia, perché si comincia a capire come funziona una comunità, una società o un'associazione, i rapporti che si vengono a creare e i ruoli ricoperti. Dichiaro che la sua passione per la politica è nata proprio dallo sport, e pur non avendo ancora pensato di fare politica da ragazzo, praticando lo sport prima ed altri tipi di associazioni umanitarie dopo, gli hanno creato il presupposto della politica, cioè quello di pensare ed operare sempre per il bene di tutti, quello di riuscire a rimanere onesti, quello di spendersi per la propria comunità. Invita, pertanto, tutti, a partire dai giocatori, dalla società, dai Consiglieri comunali, dall'Amministrazione, di fare tutto il possibile e fare in modo di aiutare, in questo caso il calcio Canicattì, ma anche tutti gli altri sport di squadra ad operare per raggiungere l'obiettivo comune.

**Intervento del Consigliere D. Licata:**

Invita il Presidente del Canicattì Calcio, i tifosi presenti a partecipare al Consiglio Comunale quando si affronterà il tema del bilancio perchè la verità ad oggi è che, purtroppo, il Comune versa in una situazione economica veramente critica e l'Amministrazione in primo luogo deve garantire i bisogni di una città e allo stesso tempo il Consiglio Comunale deve garantire le esigenze dei cittadini. Ritiene che il campo sportivo sia un'esigenza ed un bisogno di una città, e questo Consiglio Comunale dovrà trovare e portare avanti tutte le opportunità che si possono sfruttare ma, preliminarmente, bisognerebbe chiedere al Dirigente dei Servizi Finanziari se questo Ente è in grado di poter accendere un mutuo, dopodichè se così fosse, è competenza esclusiva del Consiglio Comunale approvarlo ma, in quel caso, ciascun Consigliere Comunale deve assumersi le proprie responsabilità, perchè accendere un mutuo è come pagare i debiti fuori bilancio.

**Intervento del Presidente Società Calcio S. Giglia:**

Porta a conoscenza di tutti che il progetto originario dello stadio che era stato presentato con il bando del credito sportivo oggi si trova probabilmente a Firenze, perchè nel computer del personale dell'Ufficio Tecnico il file era stato danneggiato a causa di un virus. Ribadisce che i componenti l'Associazione sono liberi cittadini che investono il loro tempo, il loro impegno e le proprie risorse economiche per lo svolgimento di questa attività sportiva ma tiene a sottolineare che non sono obbligati a farlo, per cui se non dovesse essere fattibile la realizzazione del campo sportivo, per il sopraggiungere di altre priorità, al momento opportuno, consegneranno le chiavi ad altre Associazioni.

**Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:**

Precisa che come Amministrazione hanno apprezzato la Dirigenza, i tifosi, gli imprenditori, tutti coloro i quali in questi quattro anni hanno reso possibile ciò che si sta realizzando a Canicattì con la rinascita della Canicattì calcistica e sportiva. Tiene, altresì, a precisare che si sono insediati da poco meno di un anno e mezzo ad amministrare questa città, ed hanno trovato una città nella quale gli impianti sportivi erano alcuni fatiscenti, altri chiusi. Aggiunge che hanno, di volta in volta, cercato di sistemare alcune situazioni, come la palestra comunale, il palazzetto dello sport e non hanno mai posto in secondo piano lo stadio perchè lo stadio è uno dei obiettivi di questa Amministrazione, unitamente, alle scuole ed alle sue problematiche, ma la politica che amministra, si trova sempre a dover fare delle scelte, deve scegliere se fare lo stadio piuttosto che una strada, piuttosto che una scuola. Assicura che un punto prioritario di questa Amministrazione è la realizzazione dello stadio,

tanto è vero che il Consiglio Comunale si è espresso, approvando il Piano Triennale Opere Pubbliche nel quale è stato inserito e la Giunta ha approvato lo schema del bilancio previsionale, nel quale è prevista la previsione di spesa. Relativamente al progetto preliminare, che era quello oggetto del finanziamento o presunto tale del credito sportivo, informa che non è un dato svanito nel nulla, tuttavia questo progetto non è adeguato alle nuove esigenze, perché il Canicattì Calcio e di questo bisogna darne merito, sta gareggiando in un girone di eccellenza, quindi questo progetto preliminare non consentirebbe la realizzazione dello stadio perché non garantirebbe il rispetto delle norme per giocare le partite di eccellenza, e, a tal proposito, questa Amministrazione sta lavorando e parteciperà al bando per il finanziamento del nuovo stadio Carlotta Bordonaro. Chiarisce che l'imprenditore può investire nello stadio, può accendere un mutuo a proprio nome, ma non può chiedere che il Comune possa prestare una fideiussione ad una società a responsabilità limitata, perché questo Consiglio Comunale non lo approverebbe mai, perché la società a responsabilità limitata, che ottiene il finanziamento per migliorare una struttura pubblica che è del Comune, può dopo avere pagato la prima rata, non pagare più nulla, quindi la banca, il credito sportivo o la Cassa Depositi e Prestiti, che ha concesso il mutuo, con l'escussione della fideiussione, chiederà l'intero pagamento del debito, che determinerebbe un dissesto per il Comune, quindi si sta procedendo per gradi con le opere che si ritengono necessarie per la città. Puntualizza che si sono assunti la responsabilità di fare politica per la stessa passione per la quale si pratica il calcio, ed assumendosi questa responsabilità manterranno o quanto meno faranno di tutto per mantenere gli impegni presi. Ritiene che lo sport sia una crescita della comunità, perché essendo cittadini di questa città si rendono conto che lo sport a certi livelli non può essere praticato in quello stadio, e riguardo alla consegna delle chiavi si augura che l'Associazione Calcistica li possa detenere nel tempo perché ciò significherebbe che ciascuno ha fatto la sua parte ed ha fatto il possibile per realizzare un bene comune, che può essere lo stadio piuttosto che una scuola o qualche altra opera pubblica. Conclude passando la parola all'Assessore Muratore, che dal punto di vista tecnico, potrà meglio illustrare quello che l'Amministrazione sta facendo per lo stadio a Canicattì, ribadendone l'impegno, e ritiene anche di condividere il pensiero del Consiglio Comunale alla realizzazione dello stadio ed a trovare tutte le forme affinché Canicattì possa avere uno stadio degno di questo nome.

#### **Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Arch. M. Muratore:**

Concorda con quanto detto dal Sindaco e precisa che la questione sulla quale bisogna concentrarsi è redigere il progetto esecutivo su cui intercettare fondi e successivamente procedere ad un bando e alla realizzazione dei lavori. Riguardo al confronto e al dialogo su questo tema pensa che non sia mai mancato, semplicemente, si dovrebbe intensificare per centrare insieme l'obiettivo e da quella seduta, dovranno uscire con la consapevolezza che si stanno facendo tutta una serie di valutazioni tecniche - economiche, per una tempistica più veloce ed immediata possibile. Puntualizza che lo stadio Carlotta Bordonaro è ubicato in una sede data da una donazione ed è obbligatorio la destinazione d'uso sportiva, che il Comune non potrà cambiare, perché chi ha donato questo terreno lo ha donato per questa particolare destinazione d'uso. Sottolinea che, nonostante l'Amministrazione abbia un'intera città da gestire e deve, naturalmente, nel governare operare delle scelte, aspira ad una città migliore perché oltre ad essere tifosi si è anche cittadini. Procede e prosegue con l'illustrazione delle immagini concernenti lo stato di fatto dello stadio Carlotta Bordonaro e del progetto che stanno cercando di verificare perché vorrebbero programmare e omologare questo stadio alla massima categoria cioè alla categoria interregionale, categoria D, quindi l'impegno sarà tanto sia dal punto di vista dei lavori pubblici che dal punto di vista di tutta la città, ma per essere omologato dal CONI la misura di destinazione deve essere 105 per 65 metri lineari. Replica che stanno applicando le leggi dello sport, quindi non è burocrazia garantire e custodire l'Ente, ed ha l'onore a nome dell'Amministrazione, di rappresentare al Consiglio Comunale, ai tifosi, alla città, quello su cui stanno lavorando. Sperano infine di potere centrare l'obiettivo per il 15 Dicembre, affinché lo stadio possa entrare a partecipare a questo bando del CONI.

#### **Intervento del Presidente della Società Calcio S. Giglia:**

Puntualizza che non ha nulla contro l'Amministrazione Comunale, anche se da qualche tempo non

ha provveduto alla sistemazione dello stadio a parte qualche piccola riparazione.

**Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Arch. M. Muratore:**

Precisa che per la questione del certificato che sta scadendo, vista la situazione economica attuale del Comune di Canicattì stanno facendo di tutto per concordare con la Dirigenza al fine di non farlo scadere.

**Intervento del Presidente della Società Calcio S. Giglia:**

Ritiene che anche se, da tempo, molti lavori sono stati realizzati a spese della Società, in ogni caso adesso è necessario collaborare perché il campo ha bisogno di due autorizzazioni. Fa presente che il loro intento come Associazione non è quello di distruggere ma di costruire qualcosa per la città infatti, a dimostrazione di ciò, la presentazione dell'Associazione inizia esattamente da dove comincia quella dell'Assessore quindi l'obiettivo da raggiungere è lo stesso, però è necessario l'impegno da parte di tutti. Ribadisce che non ha nulla contro l'Amministrazione Comunale ma come Presidente, che rappresenta la società sportiva e i suoi interessi, chiede all'Amministrazione Comunale, a tutta la città e a chi di competenza di attivarsi al fine della realizzazione del progetto ma se non ci dovessero essere le possibilità perché esistono altre priorità, ne prenderanno semplicemente atto, invece, se può essere fattibile bisogna parlarne al più presto perché come l'Amministrazione ha i suoi tempi anche il calcio ha i suoi in quanto ha necessità già di programmare un'attività competitiva. Invita, pertanto, l'Amministrazione comunale, a portare avanti questo progetto ed invita altresì il Consiglio Comunale a votare un atto di indirizzo per poter realizzare questo stadio affinché la città e i giovani possano godere anche in futuro di questa struttura sportiva.

**N.B. Della presente seduta consiliare esiste resoconto integrale stenotipico.**

**I lavori consiliari si sono conclusi alle ore 21,45**

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE  
Avv. A. Tedesco

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr Domenico Tuttolomondo

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2017 al 04/01/2018, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44  
Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_;

Il Segretario Generale  
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, \_\_\_\_\_

Il Funzionario